

**IN EVIDENZA**

**ALLA "SFIDA DEL CAMBIAMENTO" CONFAGRICOLTURA RISPONDE CON LA TUTELA DEL TERRITORIO, LO SVILUPPO DELLE IMPRESE E LA CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI AGROALIMENTARI**



La "sfida del cambiamento" è il tema su cui ha dibattuto l'assemblea di Confagricoltura Padova alla presenza del presidente nazionale Mario Guidi e di illustri esponenti della Regione: il presidente del Consiglio regionale Clodovaldo Ruffato, l'assessore all'ambiente Maurizio Conte e il presidente della Camera di Commercio di Padova e di Unioncamere del Veneto Fernando Zilio.

Giordano Emo Capodilista ha puntato subito il dito contro gli sprechi della pubblica amministrazione, le spese per opere inutili e le ruberie di vario genere che purtroppo stanno emergendo in tutta la loro gravità e drammaticità anche nella nostra regione. Queste cose, ha precisato il presidente di Confagricoltura Padova,

fanno aumentare la rabbia di tutti i cittadini e in particolare di quelli che nei mesi scorsi sono stati sommersi dall'acqua per oltre una settimana a causa dell'incuria e dell'inadeguatezza in cui versano fiumi indispensabili per la sicurezza idraulica come il Fratta-Gorzone e il Bacchiglione. La sicurezza idraulica è una priorità e i soldi vanno trovati nel bilancio della Regione se non arrivano dallo Stato, altrimenti continueranno a pagare le aziende agricole, perdendo ogni anno i loro raccolti e anche la voglia di coltivare e di fare impresa".

Confagricoltura ha poi sottolineato l'importanza per il settore del piano di sviluppo rurale (PSR) approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale con la sua dotazione di un 1 miliardo 184 milioni che "devono andare alle imprese agricole -e non ad altri soggetti- per migliorare le loro strutture, i loro prodotti e per contribuire a creare nuovi posti di lavoro" ha detto il presidente di Confagricoltura Veneto Lorenzo Nicoli. Ma nello stesso tempo, secondo Confagricoltura, Regione e Stato devono semplificare leggi e procedure e devono togliere la zavorra di burocrazia che sta opprimendo le imprese. Le autorizzazioni per gli investimenti devono essere celeri, lo sportello unico (suap) è spesso un intralcio e un costo per le imprese più che un mezzo per velocizzare l'iter amministrativo, scadenze amministrative e fiscali e vari obblighi burocratici non possono contrastare la normale attività delle imprese. Gli errori formali -spesso dovuti alle complicazioni burocratiche- vanno distinti dalle truffe e dall'evasione fiscale. "Non siamo delinquenti perché ci dimentichiamo una scadenza o una firma" ha concluso Nicoli.

Mario Guidi si è soffermato sull'importanza delle produzioni agricole e agroalimentari italiane per l'economia nazionale. Esse costituiscono il 17% del prodotto interno lordo e producono 33 miliardi di esportazioni. "Volumi che si possono raddoppiare nel giro di pochi anni se si tutelano i marchi del made in Italy -ha aggiunto il presidente di Confagricoltura - ma soprattutto se si investe nelle filiere produttive, negli accordi agroindustriali e nelle infrastrutture commerciali per far conoscere e vendere in tutti i paesi del mondo i prodotti delle nostre imprese agricole ed agroalimentari".

**PAC: PRESIDENTI REGIONI FAVOREVOLI AD ACCORDO TRANNE VENETO. AGRINSIEME VENETO SI SCHIERA CON L'ASSESSORE MANZATO**

Sull'attuazione nazionale della riforma Pac, in relazione alle misure concernenti gli aiuti diretti, i presidenti delle regioni, con la sola eccezione del Veneto, hanno espresso parere favorevole sul documento approvato la scorsa settimana dal Mipaaf e dagli assessori regionali all'agricoltura. Ora ci sono trenta giorni di tempo per cercare di trovare un accordo unanime, oppure il governo potrà procedere di sua iniziativa. Il parere contrario del Veneto è legato alla misura sulla macellazione, per la quale la regione ha chiesto più risorse.

La decisione con cui l'assessore regionale Franco Manzato non ha aderito, unico in Italia, agli orientamenti ministeriali relativi ai criteri di funzionamento della nuova Politica Agricola Comunitaria, ha trovato il pieno consenso e l'appoggio incondizionato delle associazioni agricole

aderenti ad Agrinsieme Veneto.

La presa di posizione di Manzato, commentano, è da condividere, perché il documento ministeriale manca di visione strategica per tutti i comparti produttivi agricoli ed in particolare per la zootecnia da carne: un comparto già in difficoltà per la crisi generale del mercato e gravemente colpito dall'impostazione adottata per la riforma della PAC, al quale sono riservate risorse insufficienti. Sarebbe opportuno, invece, utilizzare tutto il plafond nazionale previsto per i pagamenti accoppiati (15%), al fine di destinare ulteriori risorse finanziarie al bovino da carne.

Il plafond destinato tale comparto appare assolutamente inadeguato anche alla luce delle scelte operate in merito dai principali Paesi concorrenti, scelte ben più favorevoli di quelle italiane per la zootecnia da carne e che quindi rischiano di mettere fuori mercato la nostra produzione.

Ricordiamo che il valore della produzione del bovino da carne vale per il Veneto ben oltre mezzo miliardo di euro all'anno con quasi 210.000 tonnellate di produzione di carne, che rappresentano poco più del 25% della produzione nazionale. In questo comparto il Veneto risulta la prima regione italiana.

L'orientamento ministeriale, spiegano i rappresentanti di Agrinsieme Veneto, penalizza un comparto di importanza strategica per tutta l'agricoltura nazionale ed in particolare per quella veneta. Ne deriveranno gravi ripercussioni sull'occupazione e su tutte le attività a monte e a valle, che danno vita ad una filiera fra le più ricche ed articolate di tutta l'economia veneta. Alla zootecnia, infatti, sono legate a monte le produzioni foraggere e cerealicole per l'alimentazione del bestiame, a valle i macelli e l'agroindustria mangimistica, senza tenere conto dell'intensa attività veterinaria, di assistenza tecnica e di controllo.

Di conseguenza la scelta dell'assessore Manzato di "chiamarsi fuori" va appoggiata completamente. Non si può, infatti, avallare in alcun modo una linea che, nonostante le critiche serie ed argomentate giunte dal mondo agricolo al Ministero, rimane fortemente e ottusamente penalizzante per un comparto di importanza vitale per tutta l'economia agricola e agroalimentare di un intero Paese.

## **OGM IN EUROPA: AGLI STATI MEMBRI LA LIBERTA' DI DECIDERE**

Il 12 giugno, in seno al Consiglio dei Ministri europei dell'Ambiente, è stato raggiunto l'accordo in merito al nuovo testo che modifica la Direttiva 2001/18/CE. La nuova Direttiva prevede che ogni Stato membro sia autorizzato ad assumere un proprio provvedimento di divieto o limitazione della coltivazione di Ogm nel proprio territorio. È previsto, in tal caso, un esame da parte della Commissione europea sul contenuto del provvedimento, che dovrà esaurirsi in un periodo di 75 giorni, cessato il quale lo Stato potrà procedere unilateralmente, recependo o no le osservazioni della Commissione. Lo Stato può attivare analoga procedura anche per i prodotti Ogm già autorizzati a livello comunitario (come ad esempio il mais MON810), entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della nuova Direttiva.

## **COMUNICAZIONI DAGLI UFFICI**

### **PROMOZIONE VINI NEI MERCATI ESTERI - SCADENZA BANDO 30 GIUGNO**

Sono aperti fino al 30 giugno 2014 i termini per la presentazione dei "progetti regionali" di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2014-2015 nell'ambito dell'OCM del settore vitivinicolo. Possono beneficiare degli aiuti i produttori di vino, le associazioni -anche temporanee- d'impresa e i consorzi di tutela. Per maggiori informazioni le aziende interessate possono scaricare il bando dal sito della Regione Veneto.

### **CORSO PER IL CORRETTO UTILIZZO DELLE PIATTAFORME ELEVABILI CON STABILIZZATORI**

Si segnala che sono ancora disponibili alcuni posti per i corsi per il corretto utilizzo delle piattaforme elevabili con stabilizzatori che Confagricoltura Padova sta organizzando.

Un primo corso è previsto il giorno venerdì 27 giugno, dalle 9 alle 18 in zona Due Carrare.

Un secondo corso è previsto invece venerdì 11 luglio, dalle 9 alle 18 in zona Due Carrare.

Il costo del corso a partecipante è di euro 150,00 più iva.

Quanti fossero interessati possono contattare lo Sportello Sicurezza (Dr.ssa Giorgia Zane) tel. 049 8223566 [sicurezza@unioneagricoltoripd.it](mailto:sicurezza@unioneagricoltoripd.it)

### **LA TASSAZIONE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA**

Finora, ai fini fiscali, l'attività di produzione di energia elettrica e calorica da fonti agroforestali e fotovoltaiche da parte delle imprese agricole è stata considerata rientrante nel reddito agrario dei terreni e pertanto, per le società semplici e le ditte individuali, non vi è stata alcuna tassazione

Irpef. L'art. 22 del Decreto Legge n. 66/2014 (in corso di conversione) ha invece stabilito anche per queste attività una tassazione forfettaria, assoggettando ad Irpef il 25% dei corrispettivi soggetti a registrazione ai fini IVA (rimane quindi esclusa la tariffa incentivante, che resta esente da tassazione). La disposizione riguarda i redditi relativi all'anno 2014, ma se ne deve tenere conto già in questi giorni, per il calcolo Irpef dell'acconto 2014 e per l'Irap.

Per l'anno 2014, con apposito emendamento al Decreto Legge aggiunto in sede di conversione, è prevista un'attenuazione della tassazione, perché c'è una franchigia al di sotto della quale non è dovuta imposta. Detta franchigia è pari a 260.000 kw per la produzione di energia da impianti fotovoltaici e 2.400.000 kw per la produzione di energia da risorse agroforestali (biogas). Tali valori, indicativamente, si riferiscono all'energia prodotta da un impianto di biogas di 300 kw di potenza e da un impianto fotovoltaico di 200 kw. La conversione in Legge del Decreto è prevista entro la prossima settimana, ma la norma definitiva dovrebbe essere questa.

E' necessario quindi conteggiare la quantità di energia prodotta nel 2013 (sulla base di quanto fatturato al GSE) espressa in kw, determinare il reddito imponibile la parte eccedente la franchigia (utilizzando il prezzo medio dell'energia elettrica del 2013), sommarlo agli altri redditi posseduti e calcolare l'acconto dovuto per il 2014. Per la produzione di biogas, biomasse e di energia fotovoltaica rientrante nel V conto energia, i calcoli sono più complicati, perché le fatture emesse comprendono sia il corrispettivo per la cessione di energia elettrica che l'incentivo (escluso da tassazione).

#### **Esempio 1 - Produzione di energia fotovoltaica (I-IV conto energia)**

fatturato totale 2013 al GSE

meno il valore dei corrispettivi pari a 260.000 kw (sulla base del prezzo medio)

uguale produzione eccedente la franchigia, il cui 25% è tassato Irpef

#### **Esempio 2 - Impianto a biogas di potenza pari a 1 Mw**

energia ceduta nel 2013: 8.000.000 kw

franchigia: 2.400.000 kw

quota eccedente: 5.600.000 kw, moltiplicati per il prezzo medio annuale si ottiene il reddito, il cui 25% è tassato Irpef.

### **PROROGATI I VERSAMENTI DI UNICO2014 MA SOLO PER I SOGGETTI CON GLI STUDI DI SETTORE**

Con un comunicato stampa del 7/6/2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha annunciato la proroga dei versamenti delle imposte e dei contributi derivanti dai modelli Unico e Irap 2014, per i contribuenti che esercitano attività soggette agli studi di settore.

Per effetto della proroga i versamenti possono essere effettuati:

- entro il 7 luglio (senza alcuna maggiorazione)
- entro il 20 agosto (con la maggiorazione dello 0,4%)

Il differimento riguarda anche i soci di società di persone che applicano gli studi di settore.

Le attività agricole ne sono escluse e pertanto per gli agricoltori e le persone senza Partita IVA rimangono valide le scadenze di versamento originarie, e cioè:

16 giugno (senza maggiorazione)

16 luglio (con la maggiorazione dello 0,4%)

### **APPUNTAMENTI**

#### **EXPO 2015: CONFAGRICOLTURA AL PADIGLIONE ITALIA**

#### **CONFAGRICOLTURA VENETO AVVIA ATTIVITA' SPECIFICHE PER I SOCI**

Il Presidente di Confagricoltura Mario Guidi e presidente di Expo 2015 hanno firmato un accordo in base al quale Confagricoltura sarà presente in modo permanente all'esposizione e partner dell'avveniristico palazzo Italia.

Confagricoltura avrà un importante spazio ad utilizzo esclusivo per l'intero semestre espositivo a palazzo Italia e sarà protagonista del palinsesto eventi e comunicazione. L'obiettivo è quello di fornire alle nostre imprese agricole, che vorranno essere presenti a Expo, una vetrina comune e servizi operativi; non va dimenticato che l'esposizione è anche un'eccezionale occasione per farsi conoscere e per attivare scambi commerciali e business.

**Confagricoltura Veneto**, per **permettere a tutte le aziende di essere presenti alla manifestazione**, di **essere informati** e di **partecipare alle diverse attività in programma** sia a livello nazionale che regionale, in vista dell'Expo, un ufficio preposto al sostegno delle imprese che offre alle aziende interessate la possibilità di partecipare alle iniziative promosse da Confagricoltura e dai diversi enti sul territorio.

**Compilando la [manifestazione di interesse al seguente link](#)**, la tua azienda sarà inserita all'interno del "**circuito delle aziende venete per l'Expo**" e sarai **informato sulle possibilità**

**che offre la manifestazione in merito al tuo settore e alle attività da te prescelte.**

La manifestazione di interesse non è impegnativa e sarà possibile decidere in seguito a quale iniziativa aderire tra quelle che verranno proposte.

Per ricevere maggiori informazioni sulla compilazione contattare il num. 0498223517 o scrivere a [expo@confagricolturaveneto.it](mailto:expo@confagricolturaveneto.it)

**E' importante che i soci diano la propria manifestazione di interesse all'Expo al fine di garantire una significativa partecipazione del Veneto all'evento.**

**LINKS**

**BORSA MERCI**

[Clicca](#) per scaricare **il listino settimanale prezzi all'ingrosso** della Camera di Commercio di Padova

**AGRIMPRESA** n. 3 - 4 Marzo/Aprile 2014

Il periodico di Confagricoltura Padova AgrImpresa è disponibile anche in formato pdf scaricabile dal sito di [Confagricoltura Padova](#)



Per rimanere sempre in contatto con l'associazione seguici sulla **Pagina Facebook** di Confagricoltura Padova.

[Clicca "Mi piace" al seguente link](#)

Potete inviare suggerimenti e osservazioni sul servizio di newsletter all'indirizzo

[newsletter@unioneagricoltoripd.it](mailto:newsletter@unioneagricoltoripd.it)